



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“MONS. ANTONIO BELLO”**



ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo **Servizi Commerciali**
Indirizzo **Servizi Commerciali**
opz. promozione commerciale e pubblicitaria
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**
Cod. meccanografico: BARC041015

ISTITUTO TECNICO

Settore tecnologico
Indirizzo **Grafica e Comunicazione**
Cod. meccanografico: BATF04101P

ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Indirizzo **Servizi Commerciali**
opz. promozione commerciale e pubblicitaria
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**
Cod. meccanografico: BARC04151E

ESAMI DI STATO

A. S. 2016/2017

Classe 5[^] Sez. As

Indirizzo Servizi socio-sanitari

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ELABORATO PER LA COMMISSIONE
D'ESAME AI SENSI DELL'ART. 5 - COMMA 2° - DEL
D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N° 323**

INDICE

Presentazione dell'Istituto	pag. 3
La dimensione professionalizzante dell'Istruzione Professionale	pag. 4
Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali	pag. 5
Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi	pag. 6
Diplomato dei servizi socio-sanitari - Quadro Orario	pag. 7
Profilo professionale del Diplomato dei Servizi Socio Sanitari	pag. 8
Presentazione della classe - Consiglio di Classe	pag. 9
Elenco alunni della classe	pag. 10
Profilo della classe	pag. 11
Competenze relative all'area di Istruzione Generale	pag. 12
Competenze relative all'indirizzo Servizi Socio Sanitari	pag. 13
Unità di apprendimento trasversale	pag. 14
Progetti del POF- Attività orientamento- Attività integrative	pag. 15
Metodologia e strumenti. Recupero	pag. 16
Alternanza Scuola Lavoro. Prospetto attività di stage	pag. 17
Percorsi formativi per disciplina	pag. 20
Tipologia di simulazione Terza Prova	pag. 40

ALLEGATI:

1. Griglia di valutazione per I prova scritta
2. Griglia di valutazione per II prova scritta
3. Griglia di valutazione per III prova
4. Griglia di valutazione per prova orale
5. Prima simulazione Terza Prova
6. Seconda simulazione Terza Prova

L'istituto

L'istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Stato “Mons. A. Bello” di Molfetta è sito in Viale 25 APRILE e comprende l'Istruzione Professionale Servizi Commerciali e Socio Sanitario e l'Istruzione Tecnica settore Tecnologico Indirizzo Grafica e Comunicazione.

La sede è servita dai mezzi di linea extraurbani (pullman e treni) ed urbani.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L' Istituto Professionale nasce nel 1961 dalla trasformazione della Scuola Tecnica “Amedeo di Savoia” di cui conservò il nome. Nel 1993 la denominazione dell'Istituto fu modificata.

La scelta cadde sul nome di una figura di spicco nella realtà molfettese: il vescovo Mons. Antonio Bello che proprio in quell'anno era venuto a mancare.

Il 13 maggio 1997 ci fu l'inaugurazione ufficiale dell'Istituto e, in tale occasione, la comunità scolastica donò un busto in bronzo di Don Tonino Bello, opera dello scultore C. Samarelli, attualmente collocato nell'androne principale dell'Istituto.

L'Istituto Professionale in seguito all'introduzione di vari indirizzi diventava Istituto professionale per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali (Corsi Diurni e Serali) e Pubblicitari.

Dal 2011 in seguito alla riforma del riordino degli Istituti Professionali e all'introduzione di un nuovo indirizzo dell' Istituto Tecnico è diventato I.I.S.S.

Il trasferimento all'attuale sede avvenne il 27 ottobre del 1994.

UTENZA

BACINO DI PROVENIENZA

L'Istituto è frequentato da studenti provenienti da Molfetta - Giovinazzo – Terlizzi – Bitonto - Grumo Appula – Ruvo - Mariotto - Palombaio - Palo del Colle - Bari S. Spirito - Bari Palese – Bisceglie.

La dimensione professionalizzante dell'istruzione professionale

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli Istituti Professionali individua nella “cultura del lavoro” l’ancoraggio principale su cui sviluppare i nuovi percorsi finalizzati a promuovere un profilo armonico ed integrato di competenze scientifiche, tecniche ed operative costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità nei settori produttivi e nei servizi.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell’istruzione professionale è pertanto “una persona competente, consapevole sia delle potenzialità sia dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo per il bene umano e sociale”.

Quanto sopra è in linea con le innovazioni che hanno caratterizzato il mercato del lavoro.

Nel passato l’Istruzione Professionale aveva prioritariamente il compito di fornire alle imprese “forze-lavoro” inserite all’interno di un’organizzazione routinaria che non valorizzava gli apporti creativi e soggettivi della persona.

Il cambiamento più rilevante degli ultimi anni ha riguardato il superamento di una concezione meramente operativa del ruolo del lavoratore nei processi produttivi, interessati dalle trasformazioni indotte dalle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che hanno modificato i modelli organizzativi del lavoro.

La società complessa e la crescita di valore dei fattori immateriali richiedono ad ogni cittadino competenze più ampie per orientarsi nella complessità del reale, per avere consapevolezza delle proprie potenzialità, per fronteggiare l’incertezza, per cooperare con persone anche di altre culture.

Il passaggio dal concetto di forza-lavoro a quello di risorse umane e, più di recente, a quello di capitale umano, pone l’accento sulla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell’intero processo produttivo e la crescita economica. Il processo di crescita è tanto maggiore quanto più elevata è la qualità del lavoro in grado di creare tecnologia e di utilizzarla in modo appropriato. La componente principale che determina il capitale umano è oggi individuata non tanto nell’addestramento quanto nel nesso tra istruzione e formazione che diventa il nuovo volano della crescita, dello sviluppo e della coesione sociale

Il fattore di “professionalità del lavoro” che oggi viene richiesto risiede, pertanto, nell’assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall’esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del “qualificato” del passato, per delineare un tipo di lavoratore consapevole dei suoi mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. **Tali connotazioni si realizzano** mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Diplomato dei servizi socio-sanitari

QUADRO ORARIO

MATERIE	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	-	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze umane e sociali	4 ^{(1)*}	4 ^{(1)*}	-	-	-
Seconda lingua straniera (spagnolo)	2	2	3	3	3
Psicologia generale e applicata	-	-	4	5	5
Tec. amministrativa ed econ. sociale	-	-	-	2	2
Metodologie operative	2 ^{(2)*}	2 ^{(2)*}	3	-	-
Educazione musicale	-	2 ^{(2)*}	-	-	-
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 ^{(1)*}	-	-	-	-
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Igiene e cultura medico sanitaria	-	-	4	4	4
TOTALE ORE	32	33	32	32	32

Profilo professionale del “Diplomato dei Servizi Socio Sanitari”

L'indirizzo “Socio-sanitario” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio

Presentazione della classe

Componenti il Consiglio della Classe 5[^] sez. A Servizi Socio-sanitari

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese

Docenti	Materia d'insegnamento	Ore settiman.
PARADISO FRANCESCO	ITALIANO STORIA	4 2
DE TRIZIO ANGELA	MATEMATICA	3
De CESARE MARIA CARMELA	LINGUA INGLESE	3
PENTASSUGLIA BICE ANGELA	SPAGNOLO	3
FINOCCHIO PINA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	5
de CEGLIA GIULIA	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	3
LASORSA GIUSEPPE	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	2
MAGHELLI DIANA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
CAPPELLUTI MARIANTONIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
CARABELLESE ELISA	RELIGIONE	1

Componenti Genitori	Componenti Aluni
=	CAPURSO Roberta
=	SCARDIGNO Natalizia

Docente Coordinatore della Classe

prof.ssa Maghelli Diana

Segretario

prof.ssa Cappelluti Mariantonia

Elenco alunni della classe

Totale	Femmine	Maschi	Promossi senza D.F.	Promossi con D.F.	Ripetenti	Handicap
21	17	4	18	3	1	=

Profilo della classe

La classe V A all'inizio dell'anno si componeva di 22 alunni, 18 femmine e 4 maschi tutti provenienti dalla classe 4^{As} tranne A. P. ripetente della stessa sezione; lo scorso a. s. si sono aggiunte 4 alunne provenienti dalla classe 3[^] Cs., e 3 alunni in quanto ripetenti. La studentessa B.C. che seguiva il Piano Educativo Individualizzato non ha mai seguito le lezioni in questo anno scolastico per motivi personali.

Il gruppo classe non è molto omogeneo, non tutti gli studenti hanno saputo, quest'anno e negli anni scolastici precedenti, mostrare un atteggiamento responsabile e diligente nei confronti degli impegni e delle scadenze, né garantire una frequenza regolare e partecipata alle attività. Numerose sono le assenze, i ritardi e le uscite anticipate soprattutto nei momenti valutativi della didattica di molti elementi, questi comportamenti non hanno facilitato l'apprendimento e hanno meritato ripetuti richiami alla classe. Va inoltre evidenziato nella maggioranza degli alunni un atteggiamento passivo di fronte all'offerta formativa proposta dalla scuola e alle normali attività didattiche.

Per quanto riguarda le insufficienze del primo periodo della quinta non tutti gli studenti le hanno recuperate. I casi di criticità tuttora presenti sono per lo più imputabili a scarsità d'impegno, motivazione, e a frequenza irregolare. Il gruppo di allievi più motivato e partecipe è arrivato a raggiungere competenze discrete. I profitti a cui sono pervenuti i singoli alunni sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione ed individuazione dei collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro, alla partecipazione al dialogo educativo. Complessivamente si possono distinguere tre gruppi al suo interno.

Un primo gruppo che, avendo evidenziato capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione e buone competenze linguistico-espressive, si attesta su un livello buono.

Un secondo gruppo, dotato di normali abilità cognitive ed operative, ha ottenuto risultati sufficienti.

Un gruppo più numeroso di alunni con conoscenze non acquisite e con un metodo di studio inadeguato ha raggiunto dei risultati insufficienti.

Pertanto i risultati raggiunti globalmente dalla classe si possono considerare solo mediamente sufficienti.

Un contributo significativo è stato dato dalle attività integrative, di orientamento e di Alternanza scuola-lavoro, indirizzate all'intera classe, volte ad arricchire un'offerta formativa orientata non solo al mondo delle professioni, ma anche alla crescita umana e culturale.

Gli alunni sono stati informati sulle norme relative agli esami, sulle modalità di svolgimento, sulla tipologia degli scritti, sul colloquio. Durante l'anno si è fatto costante riferimento, con esempi e documentazione adeguata, anche alle prove di anni precedenti.

Competenze relative all'area di istruzione generale

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze di seguito riportate

1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
4. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
5. Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio
6. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
7. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
8. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
9. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
10. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
11. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
12. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
13. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
14. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
15. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze relative all'area di Indirizzo - Servizi Socio-Sanitari

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze professionali di seguito riportate

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
4. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
5. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
6. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
7. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
8. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Unita' di apprendimento trasversale

Argomento: La cooperativa di assistenza per anziani

MATERIE COINVOLTE:

ITALIANO – Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del c.v. europeo. la relazione tecnica.

INGLESE: Strutture per gli anziani

SPAGNOLO: Strutture per gli anziani

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA – Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sanitario e socio-assistenziali. psicologia dei gruppi. lavoro di gruppo, gruppi di lavoro.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA Autonomie territoriali. legge costituzionale 3/2001. il principio di sussidiarietà. Enti fornitori di servizi sociali e/o sanitari. Caratteristiche e finalità dell'impresa sociale e tipologie di forme associative.

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA Principali patologie nella senescenza.

MATEMATICA- Lettura ed interpretazione di grafici.

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE- Caratteristiche e gestione delle aziende settore no profit.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE. Rielaborazione degli schemi motori. L'osteopata e l'osteoporosi.

PROGETTI PREVISTI DAL PTOF

- 03 dicembre 2016 . Flash Mob – “Specilamente Diversabili”
16 dicembre 2016. Flash Mob – “Specilamente Diversabili” (
18 febbraio 2017. Flash Mob – One Billion Rising 2017

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

- 01 ottobre 2016. Partecipazione all'Orientamento presso l'Ateneo di Bari
29 novembre 2016. Partecipazione al Salone dello Studente Campus Orienta presso la Fiera del Levante di Bari
16 febbraio 2017. Incontro, nell'Auditorium dell'Istituto, con i rappresentanti dell'Accademia di moda SITAM, Lecce
10 aprile 2017 Incontro, nell'Auditorium dell'Istituto, con i rappresentanti della Guardia di Finanza, per illustrare le modalità per accedere ai Concorsi di arruolamento 2017.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

- 07 ottobre 2016 Partecipazione a Levante- Oriente, presso la Fiera del Levante, Bari
09 novembre 2016. Visita al sacrario dei Caduti d'oltremare- Bari
22 febbraio 2017 Incontro, nell'Auditorium dell'Istituto, con il responsabile della comunità C.A.S.A. “Mons. A. Bello” per il recupero dei tossicodipendenti, a conclusione del progetto “Natale in Festa”.
03- 08 marzo 2017. Viaggio d'istruzione: BUDAPEST, partecipazione delle alunne Modugno , Rana, Scardi

Metodologia e strumenti

Le metodologie, fondate sulla valorizzazione, fin dal primo biennio, del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale, per progetti e gruppi di lavoro, sono state comuni a tutte le discipline del secondo biennio e quinto anno, comprese quelle dell'Area d'istruzione generale. Queste attività didattiche hanno coinvolto attivamente gli studenti nell'analisi e nella risoluzione di problemi, e hanno aiutato a far cogliere l'interdipendenza tra dimensione teorica e dimensione operativa delle conoscenze, fino a costruire dei saperi di tipo professionale.

Tale metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro e agli stage aziendali, hanno costituito un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento che, nel secondo biennio, ha favorito la riflessione degli studenti sulle scelte operate, rendendole più fondate e consapevoli.

La classe ha utilizzato i seguenti supporti:

Laboratorio di informatica, Laboratorio linguistico, Palestra (Ed. fisica), Biblioteca, Collegamento Internet, Libri di testo ed altri testi, Cartine geografiche e storiche, Costituzione.

Recupero

Alla fine del primo quadrimestre è stata effettuata la pausa didattica per il recupero e l'approfondimento degli argomenti svolti.

Per ogni disciplina, tuttavia, nel corso dell'intero anno scolastico, sono state messe in campo attività e strategie di recupero in itinere - studio assistito in classe, allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari, continuo controllo dell'apprendimento tramite verifiche ed attività guidate - per consolidare le conoscenze di base e per colmare lacune pregresse e/o determinatesi nel corso dell'anno.

Alternanza scuola lavoro

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO servizi socio-sanitari A.S. 2011-12, 2012-13, 2013-2014

L'alternanza scuola lavoro è disciplinata dall'art. 4 della Legge delega n. 53 del 28.03.2003 (vedi anche D.L.gs 77 del 2005 e successive integrazioni).

E' una metodologia di apprendimento che favorisce un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio. (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 -regolamento sul riordino degli istituti tecnici pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.137 del 15 giugno 2010).

Operatore dei servizi socio-educativi ai minori CLASSE - 5^ SERVIZI SOCIO- SANITARI

Il percorso formativo si articola in moduli per un totale di 320 ore:

- 20 ore svolte al secondo anno nell'ambito del curricolo scolastico attraverso lo sviluppo di moduli dell'area comune e moduli dell'area di indirizzo finalizzate all'orientamento e sensibilizzazione con somministrazione di questionari e test motivazionale.
- 150 ore di stage al terzo anno e 150 ore di stage al quarto anno in azienda o strutture presenti sul territorio che hanno avuto l'obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze di base e professionali che consentono allo studente di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà lavorativa e sociale.

FINALITÀ

Il progetto di sviluppo dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità degli studenti consente di realizzare attività articolate e flessibili, che favoriscono:

- l'arricchimento professionale;
- il collegamento con il mondo del lavoro;
- la promozione della cultura d'impresa.

OBIETTIVI

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale;
- avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza "protetta", ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
- sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio.

	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani. • Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.). • Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica. • Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro. • Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo . • Sollecitare capacità critica e diagnostica. • Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni. 	
DURATA DELL'INTERVENTO	ORE 320	
MODALITÀ DI FORMAZIONE		ORE
	Orientamento e sensibilizzazione	20
	Stage Il percorso formativo è stato articolato nei seguenti moduli: <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione e organigramma della struttura 2. Elementi di etica professionale 3. La relazione con la famiglia 4. Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 5. Programmazione e progettazione degli interventi 6. Tecniche di animazione con i bambini 7. Igiene, puericultura, prevenzione e alimentazione del bambino 8. Tecniche di progettazione partecipata 9. Tecniche di conduzione dei gruppi 	300

<u>Risorse</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Componenti dei Consigli di Classe - Tutor scolastico ▪ Aziende operanti sul territorio – Tutor aziendale ▪ Laboratorio Multimediale – Biblioteca – Laboratorio di metodologia operativa–Sala video ▪ Sussidi e strumenti audiovisivi ed informatici ▪ Materiale di cancelleria
<u>Attività</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'intervento è volto a fornire agli studenti conoscenze e competenze specialistiche spendibili nel mondo del lavoro con particolare riguardo al settore dei servizi socio- sanitari e della Pubblica Amministrazione
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono state adottate tipologie di verifica diversificate: soluzione di casi- temi- problem solving - prove pratiche performance di attività.
TUTORAGGIO	Tutor scolastico e tutor aziendale
PRODOTTO	Report finale con certificazione finale

Percorsi formativi

Disciplina: ITALIANO
PROF. Francesco PARADISO

Risultati di apprendimento in termini di competenze	<p>Capacità di redazione di relazioni tecniche atte a documentare attività individuali e/o di gruppo riferibili a situazioni professionali.</p> <p>Capacità di produrre strumenti di comunicazione multimediale.</p>
CONOSCENZE	<p><u>Lingua</u> Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue. Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica. Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo</p> <p><u>Letteratura</u> Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana del Novecento a partire da una selezione di autori e di testi emblematici.</p>
ABILITÀ	<p><u>Lingua</u> Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali. Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico. Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue. Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento. Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento. Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.</p> <p><u>Letteratura</u> Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana del Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.</p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Decadentismo: Pascoli, Svevo e Pirandello. 2. Il Futurismo. 3. L'innovazione poetica: Ungaretti e Montale. 4. Guerra e letteratura: Emilio Lussu; Primo Levi.
STRUMENTI	<p>- Libro di Testo: PAOLO DI SACCO, <i>Chiare lettere</i>, vol. 3°, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.</p>

METODI	<p>- Lezione frontale. - Esercitazioni, lavori di gruppo. - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento.</p>
VERIFICHE	<p>2 prove scritte e 2 colloqui per il primo e per il secondo quadrimestre. Accertamenti in itinere. Verifiche scritte consistenti in produzione di testi comunicativi per lo più afferenti le tematiche relative alla letteratura italiana, talvolta con offerta di brevi documenti. Verifiche orali consistenti in interrogazioni basate sul dialogo, senza alcun utilizzo di prove strutturate e/o semistrutturate.</p>
VALUTAZIONE	<p>Valutazioni basate sulla qualità delle conoscenze e sulle abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto. • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro). • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></p>

Disciplina: STORIA –
PROF. Francesco PARADISO

Risultati di apprendimento in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. • Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione. • Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. • Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche. • Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l’evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, internazionalizzazione dei mercati, new economy e nuove opportunità di lavoro, evoluzione della struttura demografica e dell’organizzazione giuridica ed economica del mondo del lavoro). • Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, culturale ed artistico. • Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti). • Strumenti della divulgazione storica. • Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. • Analizzare problematiche significative del periodo considerato. • Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. • Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. • Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. • Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali. • Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento . • Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il decollo industriale italiano e l'età giolittiana. 2. La Grande Guerra. 3. La Rivoluzione sovietica. 4. La crisi del 1929. 5. Fascismo e Nazismo. 6. La Seconda Guerra Mondiale. 7. I due blocchi contrapposti. 8. L'Italia del secondo dopoguerra.
STRUMENTI	- Libro di Testo: GENTILE, RONGA, ROSSI, L'Erodoto, vol. 3°, Editrice La Scuola.
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento -
VERIFICHE	3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></p>

Disciplina: MATEMATICA
 PROF.ssa de Trizio Angela

<p>Risultati di apprendimento in termini di competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le definizioni; • conoscere l'enunciato dei teoremi; • conoscere le tecniche e le procedure di calcolo; • conoscere il significato geometrico della derivata; • conoscere l'interpretazione geometrica di alcuni teoremi;
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sapere applicare i teoremi e le definizioni; • sapere rappresentare il grafico probabile delle funzioni; • sapere rappresentare graficamente semplici funzioni razionali intere e fratte; • sapere utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo; • organizzare sotto l'aspetto concettuale nozioni e procedimenti; • sapere esporre in modo rigoroso i concetti matematici; • utilizzare consapevolmente le conoscenze acquisite; • cogliere analogie strutturali; • rielaborare in modo personale i concetti matematici.
<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 1: Funzioni reali di una variabile reale Definizione di funzione reale di una variabile reale. Funzioni analitiche e funzioni empiriche e loro rappresentazioni. Classificazione delle funzioni analitiche. Determinazione del dominio di una funzione razionale e irrazionale intera e fratta. Funzioni pari e dispari. Simmetrie. Funzioni monotone.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 2: Limiti di funzioni Intorni. Introduzione al concetto di limite. Disequazioni con il valore assoluto ($A(x) < k$ e $A(x) > k$ con $k \in \mathbb{R}$). Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione in un punto. Limite finito e infinito di una funzione all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti: della unicità del limite, della permanenza del segno e del confronto (o dei due carabinieri) (senza dimostrazione). Teoremi relativi alle operazioni sui limiti (senza dimostrazione). Forme indeterminate.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 3: Funzioni continue Le funzioni continue: definizione. Continuità «a destra» e «a sinistra». Continuità in un intervallo. Teoremi che seguono dalla definizione di funzione continua e dai teoremi sui limiti. La continuità delle funzioni elementari: funzione costante, funzione identica, funzioni razionali intere e fratte. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teoremi di Weierstrass, di Bolzano o dei valori intermedi e dell'esistenza degli zeri (senza dimostrazione). Forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞. Esercizi sul calcolo dei limiti. Punti di discontinuità per una funzione: di prima, seconda e terza</p>

	<p>specie. Asintoti. Grafico probabile di una funzione razionale intera e fratta (dominio, segno della funzione, intersezione con gli assi, eventuali simmetrie, asintoti).</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 4: Derivate delle funzioni di una variabile</p> <p>Derivata di una funzione in un punto: definizioni. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Funzione derivata. Derivate di alcune funzioni elementari($f(x)=k$, $f(x)=x$, $f(x)=x^n$). Derivate: di una somma di funzioni, di $kf(x)$, di un prodotto di funzioni, di un quoziente di funzioni, della potenza di una funzione. Derivate di ordine superiore. Esercizi sul calcolo derivate.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 5 : Massimi e minimi. Studio di funzione</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi e assoluti. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Concavità. Punti di flesso. Studio della concavità e dei punti di flesso con la derivata seconda. Studio di una funzione razionale intera e fratta.</p>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo: L. Sasso “Nuova Matematica a colori” 4° Petrini • lavagna • fotocopie • grafici
METODI	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • insegnamento per problemi • esercitazione, lavoro di gruppo • metodo deduttivo e induttivo
VERIFICHE	<p>3 prove scritte e 3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.</p> <p>Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formativo: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali e scritti; • sommativo: interrogazioni orali, prove scritte di diverso tipo, prove strutturate o semistrutturate;
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Un'abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></p>

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
Prof. LASORSA GIUSEPPE

Risultati di apprendimento in termini di competenze	Saper risolvere problematiche relative alla gestione ordinaria delle aziende non profit; Saper leggere il bilancio ed altri allegati delle aziende non profit.
CONOSCENZE	Saper riconoscere norme e procedure per la gestione dell'attività amministrativa di un'azienda.
ABILITÀ	Saper illustrare le modalità dei mezzi di pagamento utilizzati durante l'attività aziendale; Saper illustrare l'iter di formazione di un preventivo finanziario.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	7 ^A <i>Quadrimestre</i> : L'attività e il patrimonio delle aziende di erogazione. 2 ^A <i>Quadrimestre</i> : mezzi di pagamento, titoli di credito e principali operazioni bancarie.
STRUMENTI	-Libro di Testo: P.Ghigini C.Robecchi F.Dal Carobbo Editore Mondadori Educ. "Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale."
METODI	-Lezione frontale -Esercitazioni, lavori di gruppo -Pausa didattica, rinforzo e recupero, approfondimento.
VERIFICHE	Due prove scritte e due colloqui per il primo ed il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.
VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u>

Risultati di Apprendimento	<p>Competenze: saper esprimere in lingua Inglese gli argomenti acquisiti in ciascuna unità di apprendimento con corretta pronuncia ed intonazione ed utilizzarli in situazioni adeguate al contesto.</p> <p>-saper utilizzare la lingua inglese come strumento di comunicazione nell'ambito socio sanitario.</p> <p>Conoscenze: apprendimento dei contenuti e della microlingua di ciascuna U.D.A. relativi al settore dei sevizi socio sanitari.</p> <p>Abilità: comprendere e saper produrre gli argomenti di ciascuna U.D.A. attraverso le quattro abilità linguistiche : listening, speaking, reading and writing.</p> <p>-trasporre in lingua Italiana brevi testi scritti in Inglese relativi al percorso di studio.</p> <p>-utilizzare il lessico e fraseologia del settore.</p>
Unità di Apprendimento	<p>1° Quadrimestre: <u>U.D.A. A) Preconceptional care</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Preconceptional health care 2. Nutrition in pregnancy and before <p>2° Quadrimestre: <u>U.D.A. B) Care for the Elderly</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Facilities for the Elderly in Italy 2. Health and Old Age: Ageing and Diseases 3. Health and Old Age: a psychological approach 4: Old Age: Past and Present (older people's role in the past and in the present) <p><u>U.D.A. C) People with Special Needs</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Down's Syndrome 2. Autism
Strumenti	<p>Libro di testo "Caring for people" di D.Bellomari e L. Valgiusti Ed. Zanichelli Materiale cartaceo Dizionario</p>
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali con esercitazioni di ascolto e pronuncia - Lettura e comprensione dei brani - Attività linguistiche inerenti ai contenuti studiati - Attività di semplificazione dei testi - Attività di produzione orale con approfondimento della microlingua.
Verifiche	<p>Tre verifiche scritte e un congruo numero di verifiche orali per il primo ed il secondo quadrimestre</p>

Valutazione	<p>Le verifiche hanno mirato essenzialmente al controllo – accertamento del grado di possesso delle nozioni tecniche specifiche, del lessico corrispondente e delle espressioni correlate come anche della capacità di relazionare i contenuti.</p> <p>CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE</p> <ul style="list-style-type: none">-risultati delle prove di verifica scritte e orali-progressione nell'apprendimento-partecipazione al dialogo educativo e impegno.

<p>Risultati di Apprendimento</p>	<p>Competenze: saper esprimere in lingua inglese i contenuti acquisiti in ciascuna unità di apprendimento con corretta pronuncia ed intonazione ed utilizzarli in situazioni adeguate al contesto. Conoscenze: apprendimento della microlingua relativa alla figura dell'operatore dei servizi sociali e del suo inserimento nell'ambito socio-sanitario Abilità: utilizzare la lingua spagnola come strumento di comunicazione in ambito sociale e sanitario.</p>
<p>Unità di Apprendimento</p>	<p>1° Quadrimestre: <u>U.D.A. A) El Embarazo</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aparato reproductor y el sistema reproductivo 2. El period prenatal 3. El embarazo mes por mes <p>1° Quadrimestre: <u>U.D.A. B) Salud y vida sana</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definición de salud 2. Medicina preventiva 3. Medicina altrenativa <p>2° Quadrimestre: <u>U.D.A. C) La Vejez</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Los ancianos de ayer y de hoy 2. Los ancianos y las enfermedades 3. Los ancianos: las residencias y viviendas tuteladas <p><u>U.D.A. D) La adolescencia</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definición de la adolescencia 2. Los adolescentes de ayer y de hoy 3. Los adolescentes y la tecnología
<p>Strumenti</p>	<p>Libro di testo. "Atención socio-sanitaria" di Maria d'Ascanio – Antonella Fasoli Ed. Clitt</p> <p>Materiale cartaceo, dizionario e laboratorio linguistico.</p>
<p>Metodi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali con esercitazioni di ascolto e pronuncia - Lettura e comprensione dei brani - Attività linguistiche inerenti ai contenuti studiati - Attività di semplificazione dei testi - Attività di produzione orale con approfondimento della microlingua.
<p>Verifiche</p>	<p>Tre verifiche scritte (domande aperte, a scelta multipla, brani a completamento) e un congruo numero di verifiche orali per il primo ed il secondo quadrimestre.</p>

Valutazione	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF</u>.</p>

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
Prof.ssa GIUSEPPINA FINOCCHIO

Risultati di Apprendimento in termini di COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare interventi a sostegno e a tutela dell'utente, mettendo in atto i principi fondamentali che caratterizzano una relazione d'aiuto - Collaborare con altre figure professionali nella gestione di progetti ed attività, relazionandosi in modo conetto - Valorizzare il ruolo dei servizi socio-sanitari nella realizzazione dell'integrazione sociale delle persone diversamente abili, sia nella realtà scolastica che in quella lavorativa - Saper utilizzare, nell'intervento professionale verso gli utenti, le acquisizioni delle principali teorie psicologiche in ordine alla personalità, alle relazioni comunicative ed ai bisogni
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi fondamentali della relazione di aiuto e le capacità necessarie per gestirla correttamente, sapendo diversificare le forme di intervento in ragione degli specifici contesti e situazioni - Conoscere le teorie psicologiche dei gruppi, i gruppi di lavoro ed il lavoro di gruppo dell'equipe socio-sanitaria - Conoscere il concetto di integrazione sociale, specificandolo a seconda delle condizioni personali e/o delle diverse realtà sociali - Conoscere le principali teorie psicologiche della personalità, della relazione comunicativa, dei bisogni - Conoscere gli aspetti ed i problemi fondamentali della Psicologia clinica e delle diverse psicoterapie - Conoscere i principali metodi di analisi e ricerca psicologica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Saper usare il modello psicoanalitico nell'interpretazione di situazioni relative a soggetti con problematiche di diversa natura - Saper offrire gli strumenti operativi e le strutture socio-assistenziali più adatte per prevenire e risolvere il disagio nei minori, negli anziani e nei tossicodipendenti - Saper inserire le problematiche dell'handicap e del disagio psichico negli adeguati contesti socio-culturali - Saper cogliere e comprendere gli aspetti principali del rapporto tra disagio individuale e disagio collettivo, per progettare e realizzare le migliori opportunità di servizi specifici - Saper riconoscere le dinamiche di gruppo in svariate situazioni, riuscendo a trovare gli strumenti giusti per affrontare e risolvere eventuali forme di disagio
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>U.D.A. n.1 L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA PER L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le teorie Psicoanalitiche della personalità: Freud, Adler, Jung. - La Psicologia clinica e le psicoterapie infantili: Melanie Klein. - La teoria sistemico-relazionale: la Scuola di Palo Alto e gli assiomi della comunicazione. - L'approccio umanistico: Carl Rogers. - Teorie dei bisogni: l'influenza dei bisogni sui comportamenti ed il <i>need for competence</i>.

	<p>U.D.A. n. 2 LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e qualificare correttamente aree problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento operativo. - Conoscere le principali aree di intervento psicologico per i servizi sociali. <p>U.D.A. n. 3 L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il maltrattamento psicologico in famiglia. - Gli interventi possibili sulle famiglie e sui minori vittime di abuso e/o maltrattamento: fasi dell'intervento e diagnosi. - Servizi a sostegno della genitorialità e servizi residenziali per minori in situazioni di disagio. <p>U.D.A. n. 4 L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche psico-fisiche e tipologie di disagio dell'anziano. - Le diverse tipologie di demenza ed il loro trattamento. - I servizi rivolti agli anziani. <p>U.D.A. n. 5 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le disabilità più frequenti: problematiche. - Forme d'intervento: trattamento individuale e trattamento familiare. - I servizi rivolti ai disabili. - Realizzare un piano d'intervento individualizzato. <p>U.D.A. n. 6 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI ED ALCOOLDIPENDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - La dipendenza dalla droga ed i disturbi correlati all'assunzione di sostanze. - La dipendenza dall'alcool: i tipi di bevitori e gli effetti dell'abuso di alcool. - I trattamenti farmacologici ed il SerT. <p>U.D.A. n. 7 GRUPPI DI LAVORO E LAVORO DI GRUPPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi che costituiscono un gruppo, le diverse tipologie di gruppi e le dinamiche interne ad un gruppo. - Conoscere i principali approcci teorici allo studio dei gruppi: Kurt Lewin. - L'equipe socio-sanitaria. - Il T-Group: caratteristiche, percorsi terapeutici.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di Testo: "Psicologia generale e applicata" - E. Clemente, R. Danieli. A. Como - Ed. Paravia. - Riviste specializzate, articoli di giornale, dispense e/o appunti integrativi. - Schede operative, questionari, ricerche. - Internet e sussidi audiovisivi
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale / Lezione interattiva. - Lettura, analisi e discussione di testi, brani, articoli e Casi. - Realizzazione di schemi di sintesi e mappe concettuali. - Ricerche nei laboratori multimediali. - Esercitazioni e lavori di gruppo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Simulazioni. - Verifiche sistematiche attraverso colloqui ed attraverso prove scritte.
VERIFICHE	3 colloqui e 3 colloqui per il primo e per il secondo quadrimestre. Accertamenti in itinere.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla constatazione delle capacità di analisi, di sintesi, e di rielaborazione personale, con un appropriato utilizzo del lessico disciplinare, nonché dei livelli di conoscenza e comprensione dei contenuti, elementi necessari per l'acquisizione delle abilità, componenti essenziali delle competenze.</p> <p>Il giudizio di competenza ha tenuto conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressi compiuti dagli allievi in rapporto alla situazione di partenza ed alle effettive possibilità; - risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto; - modalità attraverso le quali lo studente ha raggiunto tali risultati (metodo di lavoro, interesse ed impegno nella disciplina, partecipazione al dialogo educativo). <p>L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></p>

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
Prof.ssa DE CEGLIA GIULIA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita; • Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi • Gestire e azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali • Collaborare a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema delle autonomie locali, loro funzione e organizzazione • L'organizzazione socio-sanitaria e le reti sociali • Il concetto di qualità in generale e di qualità nei servizi • Gli elementi fondamentali di un sistema di gestione della qualità • Le caratteristiche fondamentali del sistema sanitario nazionale e del sistema socio-assistenziale • Le normative di riferimento di Lea e Liveas • Il concetto, le finalità e i processi di accreditamento • La differenza tra impresa e azienda • L'attività di impresa agricola e di impresa agricola connessa • Le attività commerciali • I piccoli imprenditori • La definizione di società e di contratto di società • La posizione giuridica delle società rispetto al tipo di autonomia patrimoniale • Le cause di scioglimento delle società di persone e di società di capitali • Le modalità di costituzione di una spa • I settori in cui operano le Onlus • Il contenuto dello statuto delle Onlus • Gli elementi che caratterizzano le associazioni • Le differenze tra associazioni riconosciute e non riconosciute • Le caratteristiche delle rsa • I servizi erogati dalle rsa • Il regolamento interno delle rsa • I compiti dell'oss • Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati • Il significato di dato personale, dato sensibile, dato giudiziario • Le modalità di accesso agli atti • Le problematiche relative al rapporto tra informatica e privacy
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di distinguere le diverse competenze degli enti territoriali • Saper individuare lo strumento appropriato per la risoluzione dei conflitti di competenza attribuzione tra i livelli di governo • Saper illustrare l'impianto dell'art.117 Cost. relativo alla ripartizione della potestà legislativa tra Stato e regioni • Saper descrivere i casi di intervento di un commissario ad acta

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra reti sociali formali e informali • Sapere illustrare le finalità e le forme dell'integrazione sociale • Saper descrivere le tipologie delle prestazioni socio-sanitarie • Applicare le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento • Saper collaborare e mettere in atto i comportamenti richiesti dal sistema di gestione della qualità • Saper collocare una data impresa nell'esatta tipologia, rispetto ai soggetti, all'attività, alle dimensioni • Saper individuare i collaboratori dell'imprenditore differenziandone i compiti • Saper individuare i requisiti che caratterizzano l'impresa artigiana e l'impresa familiare • Saper differenziare in merito al trasferimento dell'azienda, le conseguenze in capo all'imprenditore cedente da quelle in capo all'acquirente • Saper collocare una società nell'esatta tipologia in base allo scopo, all'oggetto sociale, al grado di autonomia patrimoniale • Saper distinguere, all'interno di una sas, i soci accomandanti dai soci accomandatari • Saper distinguere i rapporti che intercorrono fra gli organi sociali a seconda del tipo di amministrazione adottata dalla società per azioni • Essere in grado di differenziare le cooperative di tipo A da quelle di tipo B in base alle attività svolte • Saper distinguere le associazioni dalle società cooperative a seconda delle tipologie di utenza • Saper distinguere le Ong con idoneità Mae da quelle senza idoneità • Essere in grado di collaborare al disbrigo delle pratiche burocratiche • Saper valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali • Essere in grado di agire con riservatezza ed eticità nel rispetto del codice deontologico • Utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi
<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p>U.D.A. N 1 Titolo: Le autonomie territoriali U.D.A. N 2 Titolo: La qualità U.D.A. N 3 Titolo: L'imprenditore e l'azienda U.D.A. N 4 Titolo: Le società lucrative U.D.A. N 5 Titolo: Le società mutualistiche (da completare) U.D.A. N 6 Titolo: Le strutture private che operano nel sociale (da completare) U.D.A. N 7 Titolo: La privacy (da completare) UNITÀ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI Disabilità e qualità della vita La modulistica presente nella rsa Promuovere l'autonomia e l'integrazione</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p>- Libro di Testo: <i>Titolo : L'operatore socio-sanitario 2</i> Autore: Malinverni Tornari Editore:Scuola & Azienda</p> <p>- Riviste specializzate</p>
<p>METODI</p>	<p>I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi prefissati:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale soprattutto nei momenti introduttivi delle vari unità didattiche • Lezioni partecipate • Lettura e interpretazione delle fonti originarie. <p>E' stato privilegiato il metodo induttivo in quanto la classe è impegnata nell'esperienza di impresa formativa simulata.</p> <p>La trattazione orale è stata supportata da schemi al fine di inquadrare la lezione in tappe fondamentali del percorso e dall'analisi di "contesti" e "situazioni reali" per evitare un apprendimento mnemonico e meccanicistico.</p> <p>Sono state svolte esercitazioni individuali e di gruppo per consolidare le conoscenze acquisite.</p> <p>Il testo scolastico è stato un punto di riferimento costante anche se sarà integrato, laddove si renderà necessario, da dispense e appunti di approfondimento, testi di legge, documenti tratti da quotidiani specializzati.</p>
VERIFICHE	<p>n° 3 verifiche orali e scritte a quadrimestre</p> <p>Per effettuare le verifiche formative sono stati utilizzati strumenti di rapido impiego: domande informali, individuali e alla classe, i risultati degli esercizi assegnati.</p> <p>I risultati di queste verifiche sono stati utilizzati per correggere e rivedere le strategie adattandole alla situazione rilevata e per impostare un lavoro di recupero generale o personalizzato.</p> <p>Le verifiche sommative, dirette ad accertare l'acquisizione dei contenuti, la capacità di comunicazione e di ragionamento sono state articolate in prove orali e prove strutturate e proposte al termine delle varie unità didattiche o di parti significative delle stesse.</p> <p>Le verifiche orali e scritte sono state predisposte in modo tale da permettere, attraverso griglie di valutazione, il raggiungimento di una classificazione tassonomica degli studenti, tenendo presente che i livelli di verifica sono basati sulla conoscenza e comprensione e, in misura minore, sull'applicazione, analisi e sintesi.</p> <p>Nella valutazione finale inoltre sono stati considerati i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressi compiuti dall'allievo in rapporto alla situazione di partenza e alle effettive possibilità • Interesse per la disciplina • Impegno nello studio • Metodo di lavoro • Partecipazione al dialogo educativo
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF:</p>

CULTURA MEDICO-SANITARIA
Prof.ssa Diana Maghelli

Risultati di apprendimento in termini di	<p>COMPETENZE: contribuire a promuovere stili di vita rispettose delle norme igieniche, e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.</p> <p>CONOSCENZE: principali bisogni sociosanitari dell'utenza e delle comunità .Principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico. Rilevazioni dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.</p> <p>ABILITA': Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti. Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali. Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita. Capacità comunicative, di sintesi, di analisi e rielaborative</p>
MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	<p><u>M.1:</u> La prevenzione prima, durante e dopo la nascita</p> <p>U.D. 1 La prevenzione del rischio alla nascita</p> <p>U.D. 2 La prevenzione del rischio nel neonato</p> <p>U.D. 3 Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili</p> <p><u>M.2:</u> La disabilità</p> <p>U.D. 1 P.C.I.</p> <p>U.D. 2 Distrofia muscolare</p> <p>U.D. 3 Epilessie</p> <p><u>M.3:</u> La senescenza</p> <p>U.D. 1 Teorie dell'invecchiamento</p> <p>U.D. 2 Modificazioni di organi e sistemi nell'invecchiamento</p> <p>U.D. 3 Patologie più diffuse nell'età senile e loro prevenzione</p> <p>U.D. 4 Malattie degenerative del sistema nervoso: morbo di Parkinson malattia di Alzheimer</p>
STRUMENTI	- Libro di Testo: A. Bedendo "Igiene e cultura medico-sanitaria" vol. B casa editrice Poseidonia Scuola
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni - Corrispondenza tra insegnamento/apprendimento - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	2 prove scritte (tipologie A, B e C) e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre. Accertamenti in itinere. Tematiche trattate nelle verifiche: Gravidanza - Parto e prevenzione neonatale – Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili –.Epilessia, P.C.I. – Senescenza
VALUTAZIONE	Secondo la griglia approvata dal Collegio Docenti, avendo come riferimento la situazione di partenza di ogni singolo alunno, l'impegno nello studio domestico, la partecipazione al dialogo educativo.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Prof.ssa CAPPELLUTI MARIANTONIA

Risultati di apprendimento termini di competenze	di in di	Saper valutare l'azione eseguita e il suo esito; saper utilizzare gli apprendimenti motori in situazioni simili (applicare nuovi schemi, adattarsi alle nuove regole); saper tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo; saper socializzare e creare spirito di gruppo.
Conoscenze		Conoscere, almeno nelle linee essenziali, i contenuti della disciplina: memorizzare, selezionare, utilizzare modalità esecutive dell'azione (regole, gesti arbitrali, tecniche sportive).
Abilità		Comprendere regole e tecniche, memorizzare informazioni e sequenze motorie, condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	DI	.U.D.1 POTENZIAMENTO FISILOGICO, U.D. 2 RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI, U.D.3 PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE. U.D.4 ATTIVITA' MOTORIE E SPORT.
STRUMENTI		- Libro di Testo: in MOVIMENTO di G. FIORINI S. CORETTI S.BOCCHI Edizione MARIETTI SCUOLA.
METODI		- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo, lavoro a squadre, esercizi agli attrezzi, circuiti.
VERIFICHE		3 verifiche teorico pratiche a quadrimestre
VALUTAZIONE		<p>La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche:significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF</u>:</p>

RELIGIONE
Prof.ssa CARABELLESE ELISA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi morali - Saper visualizzare le varie eticità - Saper distinguere tra fede e religione
CONOSCENZE	- Riguardano la società e le varie realtà, il concetto di persona, problemi etici e di bioetica, l'uomo e la religione, moralità e religione
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare i messaggi etici nella società - Giudicarli e realizzarli - Valutare la moralità del Cristiano - Saper determinare il concetto di persona - Rapporto tra persona e società -
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - I: Religione e fede – moralità e moralismo - II: Società e persona
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di Testo: - Riviste specializzate
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POE</u>:</p>

Simulazione Terza prova d' Esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate le seguenti simulazioni relative alla terza prova:

In data 10 marzo tipologia mista "B" 2 Quesiti a risposta singola e "C" 4 Quesiti a risposta multipla
(*cf.allegato*)

In data 11 maggio tipologia mista "B" 2 Quesiti a risposta singola e "C" Quesiti a risposta multipla
(*cf.allegato*)

Nelle due simulazioni le materie oggetto della prova sono state le seguenti:

1. STORIA
2. LINGUA INGLESE
3. PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
4. MATEMATICA
5. TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
6. DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
7. SPAGNOLO

Il Consiglio di Classe ha ritenuto di proporre la tipologia mista 'B' e 'C' , considerandola la più adatta al percorso didattico ed alle condizioni emotive degli allievi in sede d'esame.

Durante le due simulazioni si è consentito di utilizzare il vocabolario per le lingue straniere (inglese e spagnolo).

Materia	Docente	Firma
Italiano	Paradiso Francesco	
Storia	Paradiso Francesco	
Matematica	De Trizio Angela	
Inglese	de Cesare Maria Carmela	
Spagnolo	Pentassuglia Bice	
Diritto e Legislazione Sociale	de Ceglia Giulia	
Psicol. Generale e Applicata	Finocchio Giuseppina	
Tecn Ammin. ed Ec. Sociale	Lasorsa Giuseppe	
Igiene e Cult. Medico Sanit.	Maghelli Diana	
Scienze Motorie e Sportive	Cappelluti Mariantonia	
Religione Cattolica	Carabellese Elisa	

Molfetta, 12 maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese

**IISS “ MONS. ANTONIO BELLO”
MOLFETTA
ESAME DI STATO 2015/16
Commissione Esaminatrice n.
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**

CANDIDATO _____ SEZ _____
(COGNOME) (NOME)

INDICATORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
A) Abilità espressive	Max 3 punti	
B) Conoscenze relative al tema trattato	Max 6 punti	
C) Competenze elaborative e critiche	Max 6 punti	
Punteggio Totale	Max 15 punti	

ARTICOLAZIONE INTERNA DEGLI INDICATORI		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI
A Abilità Espressive	0	Esposizione molto confusa e morfologicamente molto scorretta Uso improprio della lingua
	1	Esposizione poco chiara e non del tutto corretta Lessico impreciso
	2	Esposizione chiara e corretta Lessico adeguato
	3	Esposizione fluida, organica, articolata e corretta Lessico appropriato
B Conoscenze relative al tema trattato	1	Scarse Sviluppo ripetitivo e disorganico
	2	Lacunose Sviluppo frammentario
	3	Superficiali Sviluppo elementare
	4	Adeguate Sviluppo lineare e coerente
	5	Ampie e ben strutturate Sviluppo equilibrato e personale
	6	Complete, ben strutturate ed organiche Sviluppo originale e approfondito
C Competenze elaborative	1	Scarsa capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici
	2	Modeste capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici
	3	Qualche difficoltà a ordinare, collegare e valutare i contenuti
	4	Capacità di ordinare e collegare le informazioni in modo adeguato
	5	Capacità di stabilire collegamenti, individuare relazioni e inferenze
	6	Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze, formulare valutazioni personali, valide ed approfondite

LA COMMISSIONE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“Mons. Antonio Bello” MOLFETTA A.S.2016-2017
Esami di Stato COMMISSIONE -----
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Candidato _____ Classe **5 B s**

Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Contenuto organizzativo	1. Spazia in modo organico tra i vari argomenti facendo opportuni collegamenti, mostrando conoscenze approfondite de temi/casi proposti.	Ottimo-Eccellente	11	
	2. Mostra conoscenze adeguate dell'argomento e le utilizza con coerenza e puntualità.	Discreto-Buono	9 - 10	
	3. Comprende i dati proposti e li utilizza in maniera organica e puntuale; mostra conoscenze sufficienti.	Sufficiente	8	
	4. Conosce parzialmente l'argomento e non manifesta un'esauriente comprensione.	Mediocre	6 - 7	
	5. Conosce in modo approssimativo l'argomento e la comprensione presenta carenze.	Insufficiente	4 - 5	
	6. Non centra l'argomento e le conoscenze sono pressoché nulle.	Nettamente insufficiente	0 - 3	
Uso del linguaggio specifico	1. Rivela padronanza della terminologia di settore che usa in modo dettagliato, approfondito e pertinente.	Ottimo-Eccellente	3	
	2. Usa un lessico corretto, la terminologia specifica è appropriata.	Discreto/Buono	2,5	
	3. Esprime i contenuti con un linguaggio abbastanza corretto e appropriato.	Sufficiente	2	
	4. usa un lessico co varie improprietà e utilizza raramente una terminologia appropriata.	Mediocre	1,5	
	5. Non usa un linguaggio specifico appropriato.	Nettamente insufficiente	1	
Elementi di merito	Giudizi, idee, soluzioni adeguate e fondanti; consapevolezza dei problemi.		1	
		VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

Scarsa	Insufficiente	Quasi Mediocre	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreta	Buona	Ottima	Eccellente
0-3	3½-4	4½- 5	5- 5½	6	6½	7	7½	8- 8½	9 - 10
0 - 6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione delibera all'unanimità/a maggioranza di assegnare punti _____ / 15

La Commissione

IL Presidente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“Mons. Antonio Bello” MOLFETTA A.S.2016-2017 Esami di Stato COMMISSIONE -----
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Candidato/a _____ Sez. _____ SSS

Prima parte: max 9/15 punti

Descrittore	Livelli	Punteggio max	Punteggio	Punteggio ottenuto
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	- Gravemente insufficiente/	3	0,5-1	
	- Sufficiente/discreto		1,5-2,5	
	- Buono/ottimo		3	
Conoscenza dei contenuti richiesti	- Gravemente insufficiente/	3	0,5-1	
	- Sufficiente/discreto		1,5-2,5	
	- Buono/ottimo		3	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini	- Gravemente insufficiente/	2	0,5	
	- Sufficiente/discreto		1-1,5	
	- Buono/ottimo		2	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	- Gravemente insufficiente/	1	0	
	- Sufficiente/discreto		0,5	
	- Buono/ottimo		1	
				TOT/15

Seconda parte: max 6/15 (3 per quesito)

Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria e lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	1			
Conoscenza essenziale anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	2			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	3			TOT/15

Valutazione TOTALE 2 PROVA

PARTE 1	Punti
PARTE 2	Punti
TOTALE	Punti...../15

La Commissione

Il Presidente

**ISS “ MONS. ANTONIO BELLO”
MOLFETTA
ESAME DI STATO 2014/15
Commissione Esaminatrice n. BAIPO2002
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

CANDIDATO _____ SEZ. _____
(COGNOME) (NOME)

DISCIPLINE:

STORIA – LINGUA INGLESE – CULTURA MEDICO-SANITARIA – DIRITTO E LEG. SOC. –SPAGNOLO

TIPOLOGIA : 10 domande a risposta aperta, 20 domande a scelta multipla

griglia di valutazione

MATERIE	SCELTA MULTIPLA			RISPOSTA APERTA		
	4 DOMANDE PER MATERIA			2 DOMANDE PER MATERIA		
	N° ITEM x 0.25	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO OTTENUTO	N° ITEM x 1	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO OTTENUTO
STORIA	4	1		2	2	
LINGUA INGLESE	4	1		2	2	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	4	1		2	2	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	4	1		2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4	1		2	2	
	TOTALE	5		TOTALE	10	
	PUNTEGGIO MASSIMO 15			PUNTEGGIO OTTENUTO /15		

I criteri di valutazione sono riferiti ai seguenti obiettivi

ESERCIZIO	OBIETTIVO	INDICATORI DI VALUTAZIONE			
		Risposta non data o errata		Risposta esatta	
Domanda a risposta multipla	Conoscenza dei contenuti	0		0.25	
		insufficiente	parziale	completa	approfondita
Domanda a risposta aperta	Conoscenza di contenuti	0.10	0.20	0.30	0.40
	Chiarezza espositiva e conoscenza lessico specifico	0.10	0.20	0.30	0.40
	Capacità rielaborative e di sintesi	0.05	0.10	0.15	0.20
	Totali	0.25	0.50	0.75	1

- Ogni quesito a scelta multipla prevede una sola risposta esatta.
- Non verranno ritenuti validi quesiti con più risposte.
- Utilizzare esclusivamente penna nera o blu
- Non verranno accettati segni di cancellature o di matita
- Il tempo previsto per la prova è di **120 minuti**.
- E' consentito l'uso del vocabolario di lingua inglese e spagnola.

LA COMMISSIONE

**ISS “ MONS. ANTONIO BELLO”
MOLFETTA
ESAME DI STATO 2015/16
Commissione Esaminatrice n.
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO**

CANDIDATO _____ Classe _____ Data _____

Voto/10 Giudizio	Punti /30	Conoscenze	Competenze	Capacità
1 Nullo	>9	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3 Gravemente Insufficiente	9	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi errate	Nessuna
4 Insufficiente	12	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette
5 Mediocre	16	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6 Sufficiente	20	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7 Discreto	23	Complete, se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8 Buono	26	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette, coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
9 Ottimo	28	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo.
10 Eccellente	30	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico le situazioni complesse.

LA COMMISSIONE